

VareseNews

Il campionato italiano di 12 ore su strada parla varesino grazie ad Andrea Arnaboldi

Pubblicato: Lunedì 11 Aprile 2022



Il campionato italiano di 12 ore su strada parla varesino e lo fa con la gambe, la testa e la forza d'animo di **Andrea Arnaboldi**, 42 anni, atleta di Galliate Lombardo della Asd Your Difference.

La gara, organizzata dall'Atletica Franciacorta, si è svolta sabato 9 aprile a Provaglio d'Iseo, nel Bresciano, su un circuito di 1366 metri tra le vie e i vicoli del centro del paese. **Gli atleti lo hanno percorso partendo alle 7 e arrivando alle 19: Arnaboldi ha percorso 131,011 chilometri**, superando Cristiano Rollo e Massimo Zimbardo, secondo e terzo al traguardo.

Andrea di mestiere fa il mental coach, o meglio l'”ispiratore” come ama definirsi lui. Conosciuto per i suoi “Spettacolo spettacolare!”, si allena per questi progetti sportivi di ultramaratone da poco più di un anno e non arrivava da un periodo positivo, anzi: «Stavo passando un periodo difficile, due settimane fa ho provato a fare lo stesso tipo di gara a Biella e dopo 30 km mi sono fermato, arrivavo da un infortunio e non riuscivo a correre – racconta -. **Per prepararmi alla gara in Franciacorta ho svolto solo 5 allenamenti in totale, ho passato la maggior parte del tempo sdraiato su un lettino dal fisioterapista e dall'osteopata. Con il mio team, senza il quale non potrei essere qui, ci siamo presentati alla gara credendoci, ma il risultato è stato inaspettato, un vero e proprio “miracolo sportivo”. È la dimostrazione che credendo nei sogni si può arrivare dove si vuole**, superando le delusioni e andando avanti. Classifica, medaglia, premi, passano sempre in secondo, terzo, quarto posto. **Per me la vera vittoria è ispirare le persone nel mio piccolo, con umiltà e con l'esempio pratico, seguendo il**

mio motto *“Continua a sognare, non conta la meta, conta il viaggio!”*».

«Con me hanno corso due amici, anzi due fratelli, che mi affiancano in ogni esperienza che provo a portare a termine. Sono **Luca Dalla Bona e Simone Crespi**, **non ci sono più fisicamente, ma li porto sempre con me, nel mio cuore e questa volta anche sulle mie scarpe**: ho scritto i loro nomi e mi hanno accompagnato nel percorso, sono stati tutte e dodici le ore con me, al mio fianco – racconta ancora **Andrea, ambasciatore di Aisla, l’associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica** -. **Con le mie imprese sportive voglio portare un messaggio di solidarietà e i miei valori**, per tutte le persone e per i bambini. La dedica per questo successo va a Luca e Simone».



Andrea ha un sogno nel cassetto che proverà a realizzare correndo e portando il suo messaggio lungo altri percorsi, provando a raggiungere l’obiettivo: «Fra due settimane, il 30 di aprile, correrò la 12 ore di Mestre – spiega -: proverò a fare ancora più chilometri, **se arrivassi vicino ai 140 potrei entrare in lizza per essere selezionato per la Nazionale Italiana di Ultramaratona**. Quando scali l’Everest c’è un grande lavoro da fare, tanta fatica, ma quando si è vicini alla vetta è lì che c’è il tratto più complesso e duro da affrontare. Vestire la maglia azzurra sarebbe bellissimo, ci proverò, ma **il mio obiettivo primario resta ispirare le persone a inseguire i loro sogni**».

Del team Your Difference insieme ad Andrea Arnaboldi fanno parte: i fisioterapisti Daniele Pellegrini, Anthony Antonello e Fabio Todaro, l’allenatore Luca Filipas, il medico Fabrizio Angelini, il team manager Andrea Dragoni, gli sponsor Mewo, Artes Etichette, Pasta Spinosi, Medicalcenter, il mentore Gabriele Bernasconi.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it

